



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto PIRIMOR 50
Design Code A10788A
Registrazione ministero della salute n. 4701 del 17.03.1982

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Aficida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Adama Italia S.r.l.
Via Zanica, 19
2405 Grassobbio
(BG)

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 035328811

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

adamaitalia@adama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento

Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti

Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità acuta	Categoria 3	H301
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Cancerogenicità	Categoria 2	H351
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Pericolo	
Indicazioni di pericolo	H301 H319 H332 H351 H410	Nocivo se ingerito. Provoca grave irritazione oculare. Nocivo se inalato. Sospettato di provocare il cancro. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P201 P261 P280 P301+P310+P330 P304+P340+P312	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso. In caso di ingestione: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Sciacquare la bocca. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
Informazioni supplementari	EUH208 EUH401	Contiene Pirimicarb: Può provocare una reazione allergica. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Pirimicarb
- 1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Pirimicarb (ISO)	23103-98-2 245-430-1	Acute Tox.3; H301 Skin sens.1; H317 Acute Tox.3; H331 Carc. 2; H351 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	50 % p/p



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1,2-bis-(2etil-esil)- sulfosuccinato di sodio	577-11-7 209-406-4 01-2119491296-29	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318	1 – 3 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	I sintomi sono quelli tipici dati dall'inibizione di colinesterasi, quali Nausea Vomito Diarrea.
----------	---

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	Contattare immediatamente un centro antiveleni. Si consideri la possibilità di prelevare del sangue per determinare l'attività della colinesterasi nel sangue (test con eparina). Somministrare atropinsolfato via intramuscolare o via endovena, a secondo della gravità dell'avvelenamento. Poiché non ha effetti terapeutici, l'utilizzo di ossime (o altri riattivatori della colinesterasi) sono controindicati.
-----------------------------	---

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio si estenderà per combustione con fiamma visibile.
Poiché il prodotto contiene componenti organici combustibili, la sua combustione produrrà un denso fumo nero contenente prodotti di combustione pericolosi (consultare la sezione 10).



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

L'inalazione di prodotti di decomposizione può causare danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (vedi sez. 13).

Non sollevare nugoli di polvere usando una spazzola o aria compressa.

Pulire accuratamente la superficie contaminata.

Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.

Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale. L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

Classe di esplosione delle polveri

Può formare nubi di polveri infiammabili.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Pirimicarb (ISO)	23103-98-2	1 mg/m ³	TWA	Syngenta
Talco	14807-9666-6	2 mg/m ³	TWA (frazione respirabile)	ACGIH

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. Apparecchi respiratori adeguati: Respiratore con filtro a particelle (EN 143) La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo.
Tipo di filtro:	Tipo di particolati (P)
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione di sicurezza aderenti. Indossare sempre occhiali di protezione quando la possibilità di contatto accidentale del prodotto con gli occhi non può essere esclusa. Indossare occhiali protettivi conformemente alla EN 166.
Protezione delle mani	
Materiali idonei:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0,5 mm
	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione del corpo

Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati abiti impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da verde bluastrò a verde
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 – 11 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	89° C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non classificato come infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità in altri solventi	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	245° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Energia minima di accensione	>1000 mJ
Temperatura di esplosione delle polveri	Può formare nubi di polveri infiammabili.
Densità apparente	>0,4 – <0,6 g/ml
Miscibilità	solubile



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

Indice di combustione 5 a 20° C
5 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica producono vapori tossici ed irritanti.

Monossido di carbonio
Anidride carbonica (CO₂)
Ossidi di azoto (NO_x)
Ossidi di zolfo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Ingestione
Inalazione
Contatto con la pelle
Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità orale acuta (LD50) 87 mg/kg Ratto maschio e femmina

Tossicità inalatoria acuta (LC50) 1,41 mg/l, 4 h Ratto maschio e femmina

Atmosfera del test: polvere/nebbia

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina

Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Tossicità orale acuta (LD50) 152 mg/kg Ratto maschio

142 mg/kg Ratto femmina



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

Tossicità inalatoria acuta (LC50)	0,858 mg/l, 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia	Ratto femmina
	0,948 mg/l, 4h Atmosfera del test: polvere/nebbia	Ratto maschio
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.	Ratto maschio e femmina
Corrosione cutanea/Irritazione cutanea		
<u>Prodotto:</u>	Non è irritante per la pelle	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Pirimicarb (ISO):	Leggermente irritante per la pelle	Coniglio
1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio:	Irritante per la pelle	
Gravi danni oculari/Irritazione oculare		
<u>Prodotto:</u>	Irritante per gli occhi, remissione in 21 giorni.	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Pirimicarb (ISO):	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio:	Effetti irreversibili agli occhi	
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea		
<u>Prodotto:</u>	Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio.	Cavia (Buehler test)
<u>Componenti:</u>		
Pirimicarb (ISO):	Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.	Cavia
Mutagenicità delle cellule germinali:		
<u>Componenti:</u>		
Pirimicarb (ISO):	Gli elementi di prova non supportano la classificazione come mutageno di cellule germinali.	
Cancerogenicità:		
<u>Componenti:</u>		
Pirimicarb (ISO):	Limitata prova di cancerogenicità in studi su animali.	
Tossicità per la riproduzione		
<u>Componenti:</u>		
Pirimicarb (ISO):	I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto sulla fertilità, né sullo sviluppo del feto.	



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione

Componenti:

Pirimicarb (ISO): La sostanza non è classificata come tossica di un organo bersaglio specifico, per singola esposizione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Componenti:

Pirimicarb (ISO): Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Prodotto:

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 78 mg/l, 96 h *Lepomis macrochirus*
Basato su risultati ottenuti da prodotti di simile composizione.

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 0,046 mg/l, 48 h *Daphnia magna* (pulce d'acqua)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
La classificazione del prodotto è basata sulla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	79 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus Mykiss</i> (trota iridea)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,017 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	180 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	180 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	18 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus Mykiss</i> (trota iridea)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0009 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	100	

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Stabilità in acqua Tempo di emivita: 36 – 55 gg
Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

Dispersione nell'ambiente

Moderatamente mobile nel suolo.

Stabilità nel suolo

Percentuale di dissipazione: 50% (DT: 29 – 365 gg)

Non è persistente nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Pirimicarb (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN2757
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	PESTICIDA CARBAMMATO, SOLIDO, TOSSICO (PIRIMICARB)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	6.1
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN2757
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	PESTICIDA CARBAMMATO, SOLIDO, TOSSICO (PIRIMICARB)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	6.1
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN2757
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	PESTICIDA CARBAMMATO, SOLIDO, TOSSICO (PIRIMICARB)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	6.1
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	6.1
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50

- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Carc. : Cancerogenicità

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H301	Tossico se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H410	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Acute Tox. 3	H301
Acute Tox. 4	H332
Eye Irrit. 2	H319
Carc. 2	H351
Aquatic acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione

Basato su dati o valutazione di prodotto
Basato su dati o valutazione di prodotto
Basato su dati o valutazione di prodotto
Metodo di calcolo
Basato su dati o valutazione di prodotto
Basato su dati o valutazione di prodotto

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PIRIMOR 50